

COMUNE DI MULAZZO

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019

PREMESSA

1 IL BILANCIO FINANZIARIO 2017/2019	3
1.1 Entrate e spese non ricorrenti	4
1.2 Gli equilibri ed i criteri di valutazione	4
1.2.1 Dimostrazione degli equilibri di bilancio	4
1.2.2 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni	5
1.2.3 Cassa	5
1.3 Fondo pluriennale vincolato	6
1.4 Fondo crediti di dubbia esigibilità	6
1.5 Nuove regole di finanza pubblica	
1.6 Risultato di Amministrazione presunto al 31/12/2016	
2 LE RISORSE FINANZIARIE	7
2.1 Analisi delle entrate	7
2.1.1 Titolo 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7
2.1.2 Titolo 2-Trasferimenti correnti	10
2.1.3 Titolo 3-Entrate extratributarie	10
2.1.4 Titolo 4 -Entrate in conto capitale	11
2.1.5 Titolo 5 -Entrate da riduzione di attività finanziarie	11
2.1.6 Titolo 6-Accensione prestiti	11
2.1.7 Titolo 7-Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	11
2.1.8 Titolo 8-Entrate per conto terzi e partite di giro	11
3 LA SPESA	11
3.1. Analisi delle spese	11
3.1.1 Titolo 1-Spese correnti	12
3.1.2 Titolo 2-Spese in conto capitale	13
3.1.3 Titolo 3-Spese per incremento attività finanziarie	16
3.1.4 Titolo 4-Rimborso prestiti	16
3.1.5 Titolo 5-Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	16
3.1.6 Titolo 6-Uscite per conto di terzi e partite di giro	16
4 SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	16
5 PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI CONDIZIONI STRUTTURALMENTE DEFICITARIO	17
6 PARTECIPAZIONI	17
6.1 ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI	17
6.2 SOCIETA' PARTECIPATE	17
7 ALTRE INFORMAZIONI	17

PREMESSA

L'ordinamento contabile introdotto dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 adottato dal Comune di Mulazzo a partire dal 1 gennaio 2015, prevede, al punto 9.3 del principio contabile applicato sulla programmazione, che al bilancio di previsione finanziario sia allegata una nota integrativa che illustra e chiarisce i valori esposti negli schemi contabili.

L'Amministrazione comunale per gestire al meglio le attività programmate ha deciso di approvare il Bilancio di Previsione 2017-2019 entro la chiusura dell'esercizio 2016, come previsto dalla normativa vigente.

L'approvazione del Bilancio di previsione 2017/2019 nei termini di legge permetterà di rispettare le scadenze senza dover affrontare le difficoltà e i ritardi di una gestione in esercizio provvisorio.

Le previsioni di Bilancio sono state formulate attenendosi alla normativa vigente, mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2016.

1-IL BILANCIO FINANZIARIO 2017-2019

Il Bilancio finanziario è stato redatto sulla base delle linee strategiche ed operative approvate nel Documento Unico di Programmazione, ed è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite all'esercizio.

Esso è stato formulato secondo le disposizioni del D.Lgs. 118/2011, integrato con il D.Lgs. 126/2014 e redatto secondo lo schema previsto nell'allegato 9 al D.Lgs. 118 sopra citato. Nella seguente tabella sono evidenziate le componenti complessive del bilancio finanziario 2017/2019.

TITOLI DELL'ENTRATA	2017	2018	2019
AVANZO E FONDI			
TITOLO 1-entrate correnti di natura tributaria	1.342.114,61	1.364.913,36	1.364.913,36
TITOLO 2-trasferimenti correnti	162.009,54	130.050,85	124.778,49
TITOLO 3-entrate extratributarie	452.263,89	452.116,89	447.116,89
TITOLO 4-entrate in conto capitale	80.000,00	3.126.525,00	2.925.000,00
TITOLO 5-entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0
TITOLO 6-accensione di prestiti	60.000,00	0	0
TITOLO 7-anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
TITOLO 9-entrate per conto di terzi e partite di giro	381.083,00	381.083,00	381.083,00
TOTALE	6.477.471,04	9.454.689,10	9.242.891,74

TITOLI DELLA SPESA	2017	2018	2019
DISAVANZO			
TITOLO 1-spese correnti	1.778.086,63	1.769.335,61	1.753.332,61
TITOLO 2-spese in conto capitale	140.000,00	3.126.525,00	2.925.000,00
TITOLO 3-spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0
TITOLO 4-rimborso di prestiti	178.301,41	177.745,49	183.476,13
TITOLO 5-chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
TITOLO 7-spese per conto terzi e partite di giro	381.083,00	381.083,00	381.083,00
TOTALE	6.477.471,04	9.454.689,10	9.242.891,74

1.1-ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell' entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda che la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi .Nel Bilancio di previsione sono inserite le seguenti entrate e spese di parte corrente da considerarsi non ricorrenti.

Entrate	2017	2018	2019
Recupero evasione	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Entrate per consultazioni elettorali		13.980,00	13.980,00
Contributi sponsorizzazioni	10.000,00	1.000,00	1.000,00
totale	20.000,00	24.980,00	24.980,00
Spese			
Sgravi e rimborsi tributi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Spese legali	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Spese consultazioni elettorali	15.280,00	13.980,00	13.980,00
Trasferimenti	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Acquisto beni	2.000,00	4.800,00	4.800,00
totale	28.780,00	30.280,00	30.280,00

1.2-GLI EQUILIBRI ED I CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Bilancio è suddiviso in quattro parti ciascuna di esse evidenzia un particolare aspetto della gestione ed un proprio equilibrio finanziario.

Il Bilancio corrente, comprende le entrate e le spese necessarie ad assicurare l'ordinaria gestione dell'Ente, nonché le spese una tantum che non si ripeteranno nell'anno successivo.

Il Bilancio investimenti, comprende tutte le somme destinate alla realizzazione di opere pubbliche ed all'acquisto di beni mobili, la cui utilità va oltre l'esercizio.

Il Bilancio anticipazioni, comprende poste di entrata e di spesa relative alle anticipazioni dell'istituto

Tesoriere, destinate ad assicurare liquidità all'Ente senza alterare la gestione corrente e quella degli investimenti. L'attivazione di questo finanziamento a breve è previsto per fronteggiare temporanee carenze di liquidità rispettando in tal modo le scadenze di pagamento dei fornitori.

Il Bilancio per conto terzi è formato da poste compensative di entrata e di spesa.

Per garantire la flessibilità del Bilancio è previsto un Fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166 comma 2 ter del D.Lgs. 267/2000.

1.2.1-DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Il Bilancio corrente

entrata	2017	2018	2019
Titolo 1-2-3	1.956.388,04	1.947.081,10	1.936.808,74
oo.uu finanziano spese corr.	0	0	0
Totale entrate correnti	1.956.388,04	1.947.081,10	1.936.808,74
spesa			
Titolo 1	1.778.086,63	1.769.335,61	1.753.332,61
Titolo 4	178.301,41	177.745,49	183.476,13
Totale	1.956.388,04	1.947.081,10	1.936.808,74

Bilancio investimenti

entrata	2017	2018	2019
Titolo 4-5-6	140.000,00	3.126.525,00	2.925.000,00
Totale entrate	140.000,00	3.126.525,00	2.925.000,00
spesa			
Titolo 2-3	140.000,00	3.126.525,00	2.925.000,00
Totale spese	140.000,00	3.126.525,00	2.925.000,00

1.2.2-CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste.

Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico.

Sono state confermate le politiche tributarie e tariffarie dello scorso anno.

1.2.3-CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo.

La stima degli incassi per l'anno 2017, strettamente correlata alle previsioni di competenza ed ai residui presunti, è pari ad € 10.034.224,97.

La stima dei pagamenti per l'anno 2017, strettamente correlata alle previsioni di competenza ed ai residui presunti, è pari ad € 10.034.224,97 .

Il limite per il ricorso all'anticipazione di cassa ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. 267/2000 è pari ad € 548.457,18, come da deliberazione della G.C. n. del 22/10/2015.

L'Ente nel corso dell'anno 2016 è ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

1.3-FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi, a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo attualmente iscritto in bilancio è pari a zero, in fase di riaccertamento ordinario anno 2016 si provvederà a movimentare il Fondo Pluriennale Vincolato.

1.4-FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' FCDE

Una delle novità di maggiore rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità FCDE destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile il cui ammontare è determinato in considerazione delle dimensioni degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede che si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione-media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata-nei cinque esercizi precedenti.

Il punto 3.3 del principio sperimentale applicato della contabilità finanziaria illustra la procedura per il calcolo delle quote da accantonare.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Secondo il citato punto 3.3, non sono oggetto di svalutazione:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fidejussioni;
- le entrate tributarie accertate per cassa, IMU e TASI

Si ritiene opportuno sottolineare che:

- il Comune di Mulazzo non incassa sanzioni per violazioni del codice della strada, in quanto entrata di competenza dell'Unione Comuni Montana Lunigiana.
- la TARI viene gestita ed incassata dall'Unione, al Comune viene trasferita la quota eccedente la spesa sostenuta per la gestione del servizio di smaltimento rifiuti.

L'entrata stanziata nel bilancio di previsione che, per questo ente si è ritenuto, possa essere soggetta al rischio di mancata esigibilità parziale è individuata nel canone di concessione dell'impianto Biomasse.

Il criterio di calcolo utilizzato è quello della media semplice tra incassi e accertamenti i dati contabili riguardano le ultime tre annualità 2013/2015 (inizio anno di concessione del bene)

(Incassi comp.+incassi residui)

1) proventi gestione di beni-canone concessione biomasse media non riscossa 88,86%

Il fondo è stanziato in misura pari al minimo previsto dalla normativa vigente che risulta così ripartito:

<i>Fondo crediti calcolato con la media semplice</i>	€ 42.883,30		
	2017	2018	2019
Accantonamento obbligatorio	70%	85%	100%
	30.017,34	36.450,32	42.883,30

1.5-LE NUOVE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

La legge 28 dicembre 2015, n. 208, all'art. 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto, per gli enti territoriali, nuove regole di finanza pubblica che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali. A decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della legge 243/2012, gli enti territoriali concorrono al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica con il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. La recente legge n. 164/2016 ha apportato importanti modifiche alle regole del pareggio di bilancio.

1.6-Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016

La tabella dimostrativa del risultato presunto ai amministrazione costituisce un allegato al Bilancio di previsione ed evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati, l'obiettivo fondamentale è la verifica dell'esistenza di un eventuale disavanzo e, quindi, l'esigenza di provvedere alla relativa copertura. Per quanto riguarda la gestione 2016 si rileva che la stessa risulta al momento in equilibrio e genera avanzo di amministrazione. Le entrate accertate e le spese impegnate al momento sono considerate pari alle previsioni, con la sola esclusione dei fondi che non possono essere impegnati ma devono costituire avanzo ed essere successivamente accantonati.

Il risultato di amministrazione al 31/12/2016 è stimato in base ai dati di pre-consuntivo in € 34.496,46.

Di questi rappresentano:

- Parte accantonata: € 33.909,80 FCDE
- Parte vincolata: € 586,66 fondo indennità fine mandato

2-LE RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie complessive previste per l'annualità 2017 sono pari ad € 6.477.471,04 .

2.1-ANALISI DELLE ENTRATE

Le entrate sono suddivise per titoli, secondo la fonte di provenienza, a loro volta articolati in tipologie e categorie.

2.1.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 2 tipologie: tributi e fondi perequativi.

La *tipologia 1) "Imposte, tasse e proventi assimilati"* riunisce tutte le forme di prelievo effettuate direttamente dall'Ente nell'esercizio della propria capacità impositiva.

Oggi, il Comune di Mulazzo applica i seguenti tributi:

- addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (addizionale IRPEF)
- imposta unica comunale (IUC), nelle sue componenti:
 - imposta municipale propria (IMU);

- tributo comunale sui rifiuti (TARI);
- tributo comunale sui servizi (TASI);
- imposta sull'occupazione di spazi e aree pubbliche (IOSAP)
- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- diritti sulle pubbliche affissioni (DPA).

Addizionale IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF applicata resterà invariata anche per gli anni 2017-2019 .

L' aliquota applicata è pari a 0,80%:

Il gettito previsto, tenuto conto degli importi incassati per l'anno 2015 e 2016 e delle stime effettuate tramite il portale del federalismo fiscale, è il seguente :

	2017	2018	2019
Addizionale comunale IRPEF	195.000,00	195.000,00	195.000,00

Imposta municipale propria (IMU)

L'IMU è disciplinata dall'articolo 13 del D.Lgs. 6 dicembre 2011, n. 201 e dalle norme in esso richiamate e successivamente modificate. È un'imposta di tipo patrimoniale che colpisce il possesso degli immobili siti sul territorio comunale. Dal 1 gennaio 2014, dopo la deroga già concessa nel 2013, le abitazioni principali ed i fabbricati rurali strumentali sono stati definitivamente esclusi dalla base imponibile del tributo.

L'evoluzione nel tempo del gettito dell'imposta dipende, dalle variazioni della normativa, dalle aliquote e detrazioni e dal numero di immobili presenti sul territorio comunale ed eventuali variazioni della base imponibile.

Il gettito tributario è stato quantificato in via previsionale tenendo conto delle aliquote da deliberare contestualmente al bilancio, proposte in misura invariata rispetto all'anno precedente.

Tipo immobile	Aliquota	Gettito
Abitazioni principali cat. A/8-A/1-A/9	4,5	
Fabbricati gruppi -C-/2-C/6-C/7	9,6	
Altri fabbricati -Aree edificabili	8,6	
Fabbricati D/1-D/5-D/7-D/8 -E	10,6	
Totale gettito IMU		680.201,25

Va sottolineato che i dati di gettito di anni precedenti non possono essere utilizzati per una stima comparativa più precisa, in quanto l'IMU ha subito diverse modifiche da parte del legislatore.

Negli esercizi successivi al 2017, le previsioni di gettito restano sostanzialmente invariate.

Sono previsti a bilancio euro 10.000,00 quale recupero evasione tributaria IMU. L'attività viene svolta dall'ufficio tributi comunale.

Tributo comunale sui rifiuti (TARI)

Il nuovo regime di prelievo sui rifiuti rimane lo stesso applicato nell'anno 2016. L'articolazione delle tariffe si baseranno sul piano economico-finanziario del servizio. Il piano è pari ad euro 530.777,15 . La ripartizione dei costi fra utenze domestiche e non domestiche ed i relativi coefficienti di produzione resteranno invariati rispetto all'anno precedente.

Le previsioni relative agli esercizi successivi sono stabili, attendendo una neutralizzazione

dell'aumento del costo della vita con l'incremento della raccolta differenziata e una diminuzione dei costi di smaltimento.

La gestione della riscossione è stata conferita all'Unione di Comuni Montana Lunigiana, al Comune verrà trasferita la quota dei costi generali di gestione quantificati in € 120.000,00

Tributo comunale sui servizi (TASI)

La legge n. 208/2015 all'art. 1 - commi 11 e 16 prevede l'abolizione della TASI per le abitazioni principali. Lo Stato garantisce il ristoro del mancato gettito TASI. La quantificazione demandata ad apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri è pari ad euro 106.439,41 .

L' aliquota applicabile nell'anno 2017 è la seguente:

Immobili		Aliquota	Gettito
Altri fabbricati –aree edificabili		2,0%°	
Fabbricati cat. A-C/2-C/6-C/7		1,0%°	
Totale gettito TASI			104.000,00

Imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e diritti sulle pubbliche affissioni (DPA)

Essendo invariata la disciplina dei tributi e le tariffe di applicazione, il gettito viene inserito a bilancio sulla base dell'andamento tendenziale degli incassi, ipotizzando anche una leggera ripresa delle attività produttive :

	2017	2018	2019
Imposta comunale sulla pubblicità	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Diritti pubbliche affissioni	800,00	800,00	800,00

Imposta sull'occupazione di spazi e aree pubbliche (IOSAP)

L'imposta è applicata sulle occupazioni permanenti e temporanee di suolo, sottosuolo e soprasuolo, in proporzione alla superficie ed alla durata delle occupazioni stesse, con i regimi disciplinati dall'apposito regolamento e le tariffe deliberate dalla Giunta Comunale.

Sulla scorta delle autorizzazioni permanenti rilasciate e dell'andamento storico delle occupazioni, gli stanziamenti di entrata iscritti a bilancio sono stati quantificati come segue:

	2017	2018	2019
IOSAP	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00

La *tipologia 2) " Fondi perequativi da Amministrazioni centrali"* è allocato il fondo di solidarietà comunale, un meccanismo volto a redistribuire le risorse di finanza pubblica sul territorio, in misura tale da tendere all'invarianza di fondi disponibili rispetto alla massa di entrate locali (da fiscalità e da trasferimenti) previgente, al netto delle riduzioni via via introdotte dalle manovre finanziarie e dai decreti di spending review.

A seguito di quanto sopra riportato il fondo di solidarietà è stato quantificato in euro 352.731,92.

2.1.2 Trasferimenti correnti

Le entrate in questo titolo sono suddivise in 5 tipologie, con riferimento ai soggetti eroganti e comprendono principalmente contributi finalizzati a spese correnti predeterminate.

Da Amministrazioni centrali:

- € 6.739,54 per contributi vari

Da Amministrazioni locali:

- € 25.000,00 per contributo regionale funzioni associate
- € 1.500,00 per contributo regionale attività culturali
- € 4.000,00 per contributo regionale canoni di locazione
- € 170,00 per trasferimento regionale funzioni delegate
- € 4.600,00 per diritto allo studio
- € 120.000,00 per trasferimento UCML costi generali di gestione TARI

2.1.3 Entrate extratributarie

Le entrate di questo titolo sono previste per complessivi € 452.263,89 e sono suddivise in 5 categorie con riferimento alla loro natura.

La *tipologia 1) "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni"* ammonta ad € 324.338,89 di cui le voci più significative sono :

- categoria " *vendita di beni*":
 - Proventi gas € 17.000,00
 - proventi concessione biomasse, fotovoltaico € 48.259,40
- categoria " *erogazione servizi*":
 - diritti di segreteria € 13.555,00
 - proventi servizi scolastici € 50.000,00
 - proventi museali € 3.000,00
 - proventi servizi cimiteriali € 35.000,00
 - proventi uso immobili € 4.000,00
 - proventi per rilascio documenti € 2.000,00
 - proventi diversi € 2.000,00
- categoria " *proventi derivanti dalla gestione dei beni*":
 - concessioni cimiteriali € 80.000,00
 - concessioni telefonia mobile € 13.664,00
 - concessioni locazione area Boceda € 11.618,56
 - concessione grandi derivazione acqua € 44.241,93

Gli introiti derivanti dall'erogazione di servizi pubblici a domanda individuale sono stati iscritti a bilancio sulla base dell'andamento storico dell'utenza e delle tariffe approvate dalla Giunta Comunale con deliberazioni n. 69 del 03/11/2016, sostanzialmente invariate rispetto agli anni precedenti

Gli stanziamenti per gli esercizi 2017 e 2018 sono stati mantenuti invariati.

La *tipologia 2) "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti"* ammonta a d € 500,00 di cui € 200,00 proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada e d assicura le destinazioni vincolate previste dall'art. 208 del Codice come da deliberazione della G.C. n. 71 del 03/11/2016.

La *tipologia 3) "Interessi attivi"* comprende il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'Ente, come gli interessi attivi sulle somme depositate in tesoreria, sui conti correnti bancari e postali. L'importo totale è previsto in € 210,00.

La *tipologia 4) "Altre entrate da redditi di capitale"* non sono previste entrate di questa tipologia.

La *tipologia 5) "Rimborsi ed altre entrate correnti"* ammonta a d € 127.215,00 di cui le voci più significative sono :

- o recuperi vari € 25.000,00
- o rimborso mutui Gaia € 34.555,00
- o rimborso iva UCML 15.000,00
- o rimborso personale comandato UCML € 39.510,00
- o proventi sponsor € 10.000,00

2.1.4 Entrate in conto capitale

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 5 tipologie con riferimento alla loro natura ed alla loro fonte di provenienza.

Sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrata destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire).

Nel bilancio 2017-2019, sono previsti i seguenti contributi di cui il Comune di Mulazzo è o potrà essere beneficiario:

Lavori pubblici	Ente finanziatore	2017	2018	2019	TOTALE
Lavori di ripristino della strada provinciale dei Casoni primo lotto	Regione Toscana		1200000	0	1200000
Sistemazione idraulica e Idrogeologica della frazione di Montereggiò	Regione Toscana		250000	0	250000
Riqualificazione urbana con messa in sicurezza degli edifici di proprietà comunale	Regione Toscana	0	966525	0	966525
Castello di Lusuolo intervento di sistemazione ed adeguamento sismico e funzionale per fruibilità turistica	Regione Toscana	0	300000	0	300000
Realizzazione intervento di sicurezza pedoni e area pubblica nel centro abitato di Groppoli	Regione Toscana	0	150000	0	150000
Intervento per dissesto sulla viabilità di accesso al borgo e sistemazione porta Malaspina	Regione Toscana	0	200000	0	200000
Lavori di ripristino e messa in sicurezza del bacino idrografico fosso del frantoio in località Mulazzo	Regione Toscana	0	180000	0	180000
Lavori di ripristino strada provinciale dei casoni secondo lotto	Regione Toscana	0		2400000	2400000

Rivitalizzazione dei centri abitati con sistemazione delle piazze di Lusuolo, Borgo, Gavedo, Parana, Pieve e Foce	Regione Toscana	0	0	245000	245000
Regimazione acque meteoriche in località arpiola	Regione Toscana	0	0	250000	250000
	TOTALE		3096525	2895000	5991525

Per l'anno 2017 non sono previsti introiti da alienazione .

I proventi da concessioni edilizie e simili vengono imputati al bilancio secondo il principio di competenza finanziaria potenziata e, quindi, sulla base delle scadenze previste per il loro versamento.

La quantificazione dell'entrata è avvenuta tenendo conto delle pratiche già in fase di istruzione, nonché delle potenzialità edificatorie derivanti dagli strumenti urbanistici vigenti:

- anno 2017 € 40.000
- anno 2018 € 30.000
- anno 2019 € 30.000

I proventi non sono applicati alle spese correnti

2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

In questo titolo sono indicate el entrate derivanti da alienazione di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari.

Non sono previste entrate di questo tipo.

2.1.6 Accensione di prestiti

In questo titolo sono indicate le entrate previste e derivanti dall'accensione di mutui destinati a finanziare le spese in conto capitale.

Nel 2017 si prevede accensione di un prestito pari ad € 60.000,00 a finanziamento delle manutenzioni viarie.

2.1.7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti dalle anticipazioni effettuate dall'Istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee carenze di cassa dell'Ente

2.1.8 Entrate per conto di terzi e partite di giro

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi.

3. LA SPESA

3.1. Analisi delle spese

Le previsioni di spesa sono allocate nel bilancio anche secondo la nuova impostazione, che prevede:

- l'articolazione per Missioni (area di intervento), Programmi (destinazione della spesa) e Titoli (natura della spesa);
- lo stanziamento relativo alle spese che diventeranno esigibili in ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio (e potranno quindi essere impegnate con imputazione a quell'esercizio);
- la previsione della quota di spesa che alimenterà il fondo pluriennale vincolato, in quanto finanziata con risorse accertate in un determinato esercizio, ma non esigibile

(totalmente o parzialmente) in quello stesso anno, con la necessità quindi di essere reimputata ad uno degli esercizi futuri secondo il principio di competenza finanziaria potenziata.

3.1.1 Spesa corrente

Le spese correnti (titolo 1) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche i fondi crediti dubbia esigibilità, il fondo di riserva .

Macroaggregato 1-“Redditi di lavoro dipendente”: comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.

Con deliberazioni n. 46 del 21/07/2016, è stato approvato il programma triennale del fabbisogno di personale 2017/2019. La spesa complessiva afferente il trattamento economico fondamentale dei dipendenti, ed i relativi oneri contributivi e previdenziali, è quantificata in € 562.790,63 per l'anno 2017. Per gli anni successivi è prevista una minore spesa per il pensionamento di personale dipendente.

Il trattamento economico accessorio, i premi e gli incentivi spettanti al personale in forza dei contratti collettivi, nazionali e decentrati, sono previsti in misura compatibile al rispetto delle norme di contenimento della spesa del personale (art. 1, comma 557, l. 296/2006; art. 76, comma 7, D.L. 112/2008; art. 9, D.L. 78/2010)

Spese di personale	media triennio 2011/2012/2013	previsione 2017
Macroaggregato101-	663.234,79	531.020,63
Macroaggregato102	41.966,71	31.770,00
Componenti escluse	167.995,92	157.600,82
Spese soggette al limite	537.205,60	405.189,81
Spese correnti	2.293.124,93	1.778.086,63
Incidenza % su spese corr.	23,43%	22,78%

Macroaggregato 2-“Imposte e tasse a carico dell'Ente”: comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli. La spesa prevista è pari ad € 37.764,00

Macroaggregato 3-“Acquisto di beni e servizi”: comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. tra questi ultimi si trovano le spese relative per: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni. La spesa prevista pari ad € 423.312,76.

Gli importi degli stanziamenti per acquisto di beni e servizi sono stati iscritti a bilancio secondo i programmi di spesa definiti dai responsabili dei centri di gestione, sulla base degli indirizzi forniti dall'amministrazione, tenendo conto dei contratti in essere, anche a valenza pluriennale.

In materia di obblighi di contenimento della spesa, le norme di cui all'articolo 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, dell'articolo 5 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e dell'articolo 1 del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, sono rispettate facendo riferimento al complesso delle voci soggette a riduzione, tenuto conto dei principi di autonomia in materia di destinazione della spesa sanciti dalle pronunce della Corte dei Conti nonché della Corte Costituzionale, sentenza n. 139/2012.

Macroaggregato4-“Trasferimenti correnti”: comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore delle Amministrazioni locali (Regioni, Provincie, Comuni, Aziende Sanitarie, Unione Comuni) e a privati.

La spesa per trasferimenti iscritta a bilancio, pari ad € 563.251,02 comprende diverse tipologie di intervento.

La quota più significativa della tipologia di spesa:

- o € 416.392,48 all'Unione di Comuni Montana Lunigiana per l'associazione di funzioni
- o € 113.928,00 all'Azienda Società della Salute per assistenza sociale

Negli anni successivi al 2017 le previsioni iscritte a bilancio restano invariate.

Macroaggregato 7- "Interessi passivi" :comprende le spese per interessi passivi sui mutui e le altre forme di indebitamento contratte.

	2017	2018	2019
Quota interessi	162.961,55	149.631,10	141.422,87

Macroaggregato8- "Altre spese per redditi di capitale": Non sono previste spese di questo tipo .

Macroaggregato9- "Rimborso e poste correttive delle entrate": comprende le spese relative al rimborso di spese di personale, ai rimborsi di trasferimenti percepite, sia ad Amministrazioni Pubbliche, che a soggetti privati, ai rimborsi di imposte e tasse non dovute. La spesa prevista è pari ad € 2.000,00

Macroaggregato 10- "Altre spese correnti": comprende le spese per sanzioni, i premi assicurativi, indennizzi e risarcimenti, il Fondo di riserva, il Fondo pluriennale vincolato e il Fondo crediti di dubbia esigibilità.

-Il fondo di riserva è disciplinato dall'articolo 166 del T.U.E.L. che ne prevede la misura compresa fra lo 0,3 ed il 2 per cento delle previsioni iniziali per spese correnti.

Di seguito gli stanziamenti del fondo di riserva iscritti nel bilancio 2017-2019:

	2017	2018	2019
Fondo di riserva	13.000,00	13.000,00	13.000,000
Spese correnti	1.778.086,63	1.769.335,61	1.753.332,61
Percentuale	0,73	0,73	0,74

Il fondo di cassa è disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e non può essere inferiore al 0,2 per cento delle previsioni iniziali delle spese finali.

Di seguito lo stanziamenti del fondo di cassa nel bilancio 2017:

	2017
Fondo di cassa	5.000,00
Spese finali	1.918.086,63
Percentuale	0,26

-Il Fondo crediti di dubbia esigibilità -FCDE- l'importo è calcolato secondo le disposizioni del principio contabile è pari ad € 30.017,34.

3.1.2 SPESE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di spesa per investimenti sono rappresentate da opere pubbliche, espropri, incarichi professionali (i cui lavori sono inseriti nel macroaggregato investimenti beni immobili) acquisti di beni mobili inventariabili, hardware, trasferimenti e conferimenti di capitale.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 21/07/2016 è stato approvato il programma triennale 2017-2019 e l'elenco annuale 2017 dei lavori pubblici.

Di seguito vengono riportati gli investimenti inseriti nel bilancio 2017-2019 con la relativa copertura

finanziaria:

Anno 2017

Intervento	Capitolo	Importo	Finanziato	Risorsa
Manutenzione beni demaniali	2015	34.933,34	oo.uu	1050
Software videosorveglianza	2007	4.066,66	oo.uu	1050
Acquisto hardware	2005	1.000,00	oo.uu.	1050
Manutenzione lavatoio	2015/3	40.000,00	Regione toscana	1020
Manutenzione viabilità	2065/1	60.000,00	mutuo	1140

Anno 2018

Intervento	Capitolo	Importo	Finanziato	Risorsa
videosorveglianza	2007	4.066,66	oo.uu	1050
Manutenzione beni demaniali	2015	25.933,34	oo.uu	1050
Manutenzione immobili	2015	966.525,00	Regione	1020
Ristrutturazione castello Lusuolo	2015/1	300.000,00	Regione	1020
Sistemazione idraulica fosso frantoio	2065	180.000,00	regione	1020
Ripristino 1° lotto strada Casoni	2065	1.200.000,00	Regione	1020
Sistemazione idraulica Montereccio	2065/3	250.000,00	Regione	1020/2
Sistemazione dissesto viabilità Borgo	2065	200.000,00	Regione	1020

anno 2019

Intervento	Capitolo	Importo	Finanziato	Risora
videosorveglianza	2007	4.066,66	oo.uu	1050
Manutenzione beni demaniali	2015	25.933,34	oo.uu	1050
Sistemazione piazze varie frazioni	2065	245.000,00	Regione	1020
Regimazione acque meteoriche Arpiola	2065	250.000,00	Regione	1020
Strada Casoni 2° lotto	2065	2.400.000,00	Regione	1020

LIMITI DI INDEBITAMENTO

Come evidenziato nel piano investimenti sopra riportato, l'Ente prevede assunzione di mutui e /o prestiti per l'anno 2017 pari ad € 60.000,00 .

Di seguito sono indicati i limiti all'indebitamento come indicati dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.,

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli dell'entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui, rendiconto 2015.

Titolo 1-2-3 entrate	2.193.828,81
Limite di indebitamento 10%	219.382,88
Ammontare degli interessi	162.961,55
totale	56.421,33
%	7,42

GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE

Non esistono garanzie principali o sussidiarie prestate dal Comune di Mulazzo a favore di enti o altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

3.1.3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE

In questo titolo sono comprese le spese relative all'acquisto di partecipazioni azionarie e poste compensative. Per il triennio 2017/2019 non si prevedono spese di questo tipo.

3.1.4 RIMBORSO PRESTITI

In questo titolo sono comprese le spese per la restituzione dell'indebitamento (mutui, aperture di credito e prestiti obbligazionari) già contratto negli anni precedenti (quota capitale)'.

	2017	2018	2019
Quota capitale	178.301,41	177.745,49	183.476,13

3.1.5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Questo titolo comprende la spesa per la restituzione delle anticipazioni effettuate dall'istituto tesoriere, per far fronte a momentanee esigenze di cassa dell'Ente.

Si prevedono spese per il triennio 2017/2019.

3.1.6 USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Questo titolo comprende le spese derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi.

4.SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si tratta di tutte quelle attività, gestite dai Comuni, poste in essere ed utilizzate a richiesta dell'utente. Per tali servizi gli Enti erogatori sono tenuti a richiedere la contribuzione agli utenti.

Gli introiti derivanti dall'erogazione di servizi pubblici a domanda individuale sono stati iscritti a bilancio sulla base dell'andamento storico dell'utenza e delle tariffe approvate dalla Giunta Comunale con deliberazioni n. 69 del 03/11/2016, sostanzialmente invariate rispetto agli anni precedenti. Le previsioni di introito per il 2017 ed i tassi di copertura dei costi sui principali servizi erogati dall'ente sono i seguenti:

riepilogo	2017		
servizio	costi	introiti da utenti	Tasso di copertura
Mensa scolast.	€ 100.000,00	€ 43.000,00	43,00%
Illum.votiva	€ 19.000,00	€ 14.000,00	73,00%

5.PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO.

L'art. 242 del D.Lgs. 267/2000, prevede l'individuazione degli Enti Locali da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie, tramite una tabella contenente parametri obiettivi. Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano almeno metà di questi parametri con dei valori deficitari.

Dalla tabella allegata all'ultimo consuntivo approvato, ovvero quella del 2015, si evince che, per il Comune, il limite massimo fissato è stato superato solo per parametro.

6 . PARTECIPAZIONI

6.1 ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Il Comune di Mulazzo si avvale dei seguenti enti strumentali, per l'espletamento di funzioni e servizi, prevedendo nel proprio bilancio gli oneri a fianco indicati:

Ente	Tipologia oneri	2017
Unione di Comuni -UCML	contributi in c/esercizio	416.392,48
	contributi in c/capitale	0,00
SDS Lunigiana-USL	Trasf funzioni delegate	113.928,00
Autorità idrica-	contributi in c/ esercizio	2.052,00
Autorità Toscana Costa	Contributi in c/esercizio	2.532,42

6.2 SOCIETÀ PARTECIPATE

Il Comune di Mulazzo detiene partecipazioni nelle società elencate nel seguente prospetto:

SOCIETA'	Quota partecipazione	Capitale sociale
ERP SPA	0,97%	€ 3.000.000,00
GAIA SPA	0,954%	€ 16.613.293,00
CAT SPA <small>(in liquidazione dal 31.12.2014)</small>	0,0198%	€ 3.683.656,00
EAMS SRL	1,08%	€ 10.000,00
RETIAMBIENTE SPA	0,33%	€ 120.000,00

Con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 27.03.2015 è stata deliberato il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate.

Per quanto concerne CAT SpA è in corso la chiusura della società con la liquidazione ai soci del capitale sociale.

Nel bilancio 2017 non sono previsti accantonamenti per perdite di Società partecipate .

7. ALTRE INFORMAZIONI

Le attività rilevanti agli effetti dell'IVA:

- 1) Refezione scolastica
- 2) Trasporto scolastico
- 3) Illuminazione votiva